**SOCIETà SPELEOLOGICA ITALIANA**

**Catasto delle Grotte d'Italia**

Catasto Speleologico Ligure

Regione Provincia Numero
**Liguria SV LI935**

**LI935**

# GROTTA DEL CRETO

Ultimo aggiornamento: 08/03/2011

## IDENTIFICAZIONE

| | |
|---|---|
| Primo censitore | NORFO L. |

## LOCALIZZAZIONE

| | |
|---|---|
| Regione | LIGURIA |
| Provincia | SV |
| Comune | STELLA |
| Località | CRIVEZZO |
| Area carsica | SV14 - STELLA CORONA |

## POSIZIONE INGRESSO

| | |
|---|---|
| Tipo di coordinate | GPS Geografiche WGS84 |
| Latitudine | 44°23'58.4'' N |
| Longitudine | 8° 27'19.8'' E |
| Coordinate WGS84 (calcolate) | 44.39956 N, 8.45550 E |
| UTM WGS84 (calcolate) | 456639 E, 4916396 N (fuso 32T) |
| Quota altimetrica | 420 m s.l.m. |

## DIMENSIONI

| Sviluppo reale | Sviluppo planimetrico | Estensione |
|---|---|---|
| **18 m** | **-** | **-** |
| **Dislivello positivo** | **Dislivello negativo** | **Dislivello totale** |
| **-** | **-1 m** | **1 m** |

| | |
|---|---|
| Sviluppo riferito a | complessivo (intera grotta) |

## CARATTERISTICHE

| | |
|---|---|
| Idrologia | assorbente permanente, torrenti temporanei |
| Andamento | ORIZZONTALE |
| Percorribilità | FACILE |

## RIFERIMENTI A CENSIMENTI SPECIALI

| | |
|---|---|
| Cavità archeologica | No |
| Cavità marina | No |
| Cavità lacustre | non indicato |
| Rischio ambientale | No |
| Grotta turistica | No |
| Cavità chiusa | No |
| Cavità distrutta | No |

## DESCRIZIONE

L'ingresso di questa cavità è ampio anche se praticamente invisibile fino al raggiungimento della piccola pozza d'acqua presente alla base del salto in cui questa stessa si apre. Una galleria orizzontale di una decina di metri, facilmente percorri-bile e orientata circa a 280° N, sembra chiudersi improvvisamente contro un diaframma di roccia che lascia solo intravedere una bassa prosecuzione al di là. Strisciando oltre ci si trova all'interno di un ambiente un poco più grande, impostato su di una discontinuità quasi perpendicolare a quella di provenienza: lungo quest'ultima prosegue ancora in ripidissima risalita uno stretto condotto attivo dalla forma meandreggiante. Il rigagnolo proveniente da questo meandro si insinua a sud-ovest lungo un letto costituito da deposito fine, attraversando una serie di passaggi in anastomosi, tra pareti molto lavorate ed erose selettivamente.

L'acqua ridiscende infine in un nuovo meandro, impostato lungo la linea principale di discontinuità, tra stretti passaggi al limite della percorribilità e ambienti di dimensioni leggermente maggiori, fino a perdersi in una frattura molto lavorata, impraticabile.

La cavità mostra in maniera evidente una evoluzione polifasica caratterizzata da due distinte fasi di drenaggio: la prima, come probabile esutore del flusso idrico attraverso quello che ne è l'attuale ingresso, mentre la seconda, più recente, in qualità di tributario di un qualche flusso sottostante.

Con ogni probabilità in entrambe le fasi è stata alimentata in prevalenza dall'inghiottitoio presente alla base del salto soprastante e soggetta a discrete escursioni stagionali di portata.

## ITINERARIO

L'accesso a questa cavità è particolarmente complesso e difficile da descrivere. Bisogna innanzitutto raggiungere Località Ritani Superiore sopra il paese di Ellera. Da qui utilizzando la carrareccia che risale alla vecchia cava abbandonata di Loc. Comari e proseguendo oltre lungo il sentiero che risale il Rio Crivezzo, sì continua fino all'omonima fonte captata dall'acquedotto (gabbiotto in cemento).
Proprio in questo punto si diparte, sulla destra, un sentiero che si mantiene sostanzialmente in quota inoltrandosi lungo la valle sottostante a Località Saracco (dove si trova, più in alto, la Grotta de! Picco).
Il sentiero tende a perdersi dopo alcune centinaia di metri, in corrispondenza dell'intersezione del greto con il corso d'acqua di fondo valle, attivo solo stagionalmente ma alimentato talvolta da una modesta risorgenza fuoriuscente da un pìccolo sifone pensile, ubicato alia base di un'alta parete. Da qui è ben visibile, sulla sinistra risalendo, l'ingresso della Grotta lungo il Sentiero.
Siamo in prossimità della confluenza di un ripido e incassato canalone sulla sinistra (risalendo) e di una valletta più dolce sulla destra: il canalone a sinistra può essere risalito solo aggirando le discontinuità verticali più alte con arrampicate lungo le pareti della forra. Oppure trovando un passaggio sul fianco del canalone stesso, che consenta di risalire fino a quota 550 m s.l.m. circa.
In questo caso fate attenzione, perché gli accessi al fondo sono pochi e i salti verticali si susseguono l'uno dopo l'altro; l'imbocco della cavità è posizionato proprio sulla parete verticale che costituisce uno di questi salti, invisibile fino al suo raggiungimento sul fondo della forra.

## GRUPPI

G.S.L. A. ISSEL
2001/2005 Gruppo Grotte CAI Novara
2010 Speleo Club Gianni Ribaldone

## DATI COMPILAZIONE

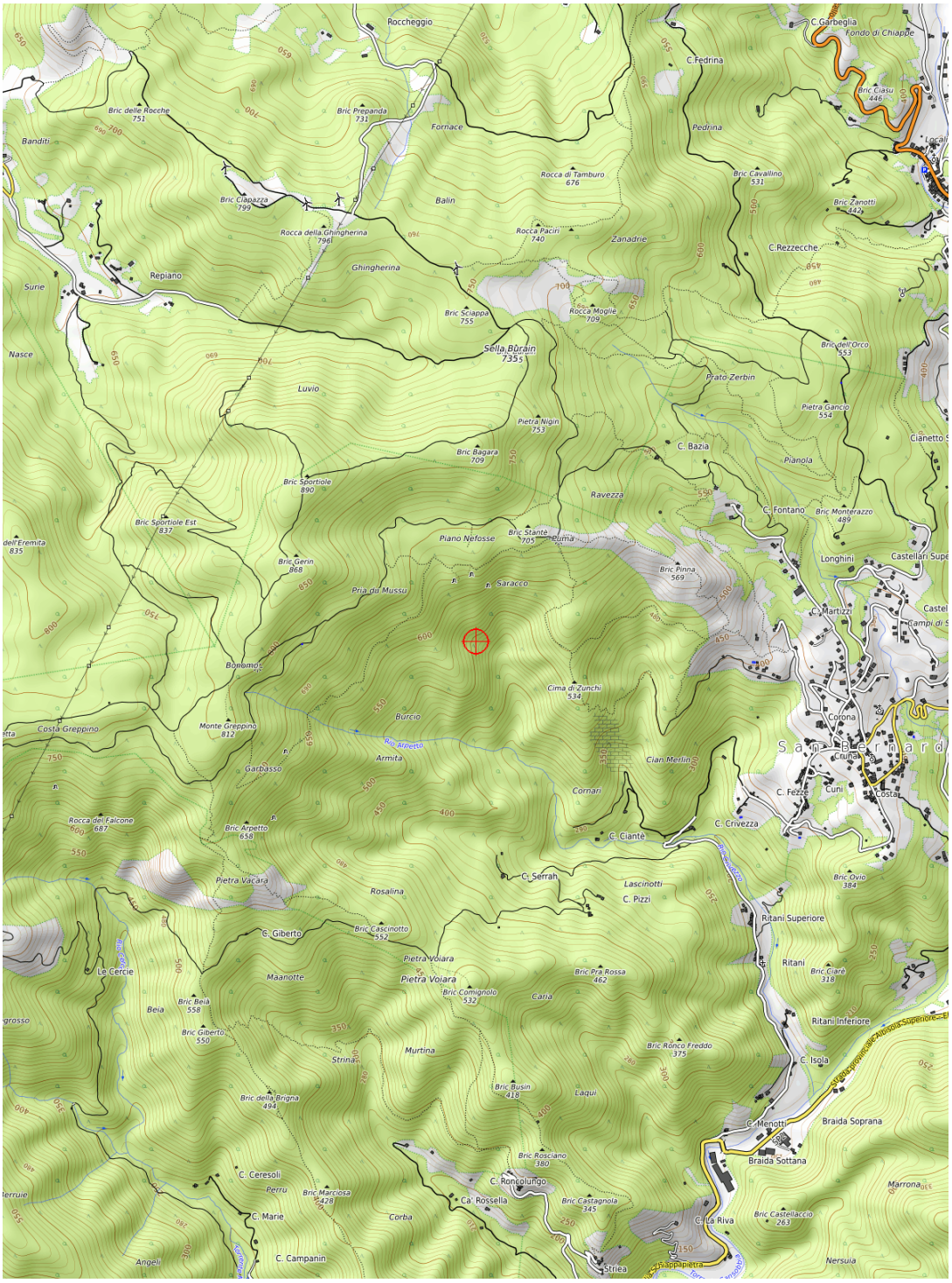
| | |
|---|---|
| Stato dei dati | Bozza |
| Data inserimento | 10/07/2010 |
| Ultimo aggiornamento | 08/03/2011 |

## BIBLIOGRAFIA

**ESPOSITO Marco, FONDACARO C., GERBINO Paolo, NORFO L.** - Corona (1973-1974)

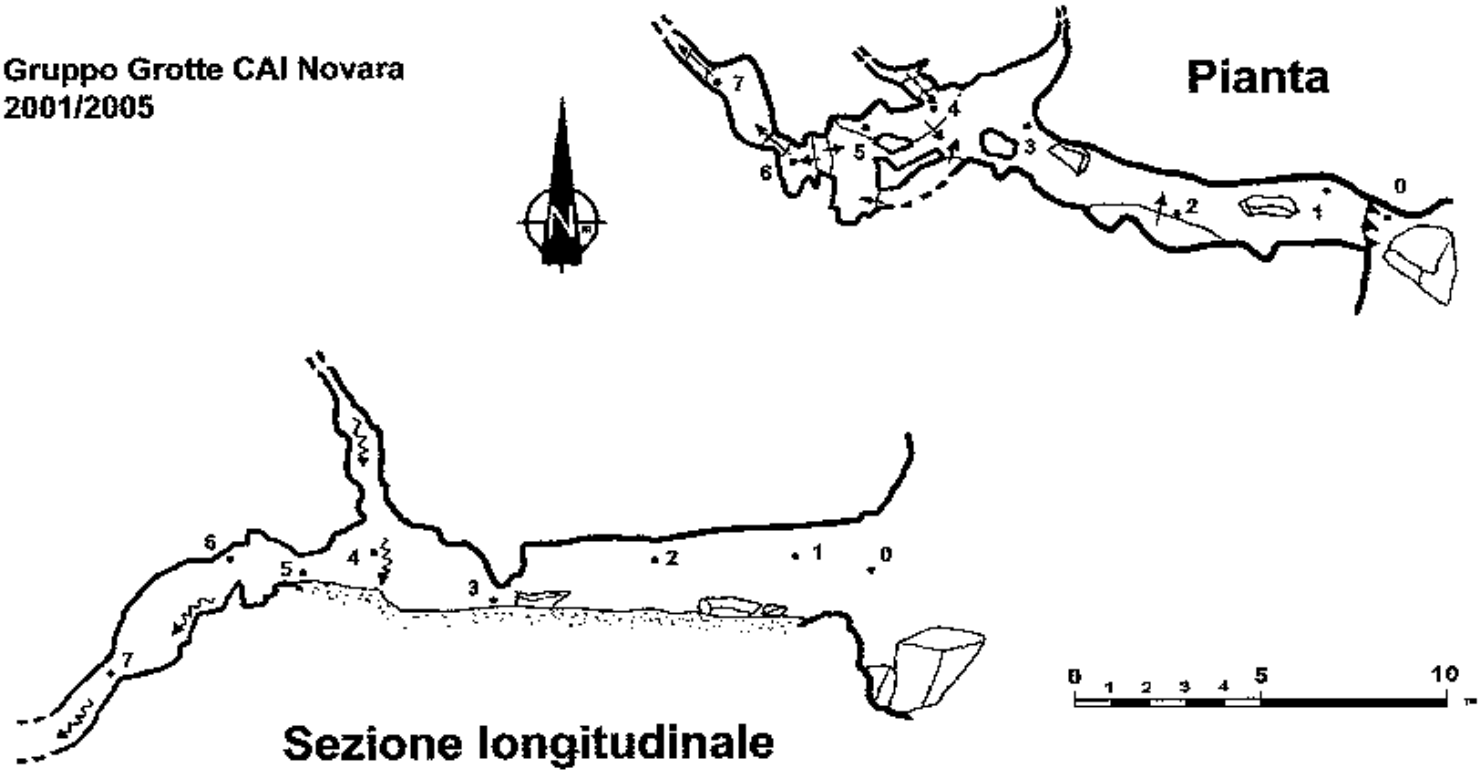
**CELLA Gian Domenico, TORRI Roberto, VERRINI Alberto** - Le grotte di Stella e di Ellera (SV) (2005)

## OpenTopoMap: GROTTA DEL CRETO - LI935




Coordinate WGS84: 8.4555 E, 44.39956 N | UTM: 456639 E, 4916396 N 32T

Gruppo Grotte CAI Novara
2001/2005




scansionato da bollettino Labirinti n.24 CAI Novara